

rassegna internazionale

La tecnica del ricatto

Entro la fine del 1964, che è ormai molto vicina, gli Stati Uniti intendono varare la forza atomica multilaterale della NATO. Essa potrebbe anche essere, dopo tutto, una forza semplicemente bilaterale, cioè tedesco-americana.

sono desiderate venissero raggiunte. Infatti, ora si è saputo che il comitato di esperti degli otto paesi interessati è giunto alla conclusione che, se la NATO organizza la forza multilaterale con, diciamo, 25 navi dell'Unione Sovietica si troverebbe in una situazione difficile. Essa non ha, dicono gli esperti, un numero sufficiente di bombardieri a larga autonomia, di sottomarini nucleari o di unità di superficie veloci per eliminare in un tempo utile le minacce della MLF (almeno 20 delle quali, si dice, dovrebbero essere costantemente in navigazione, e solo 5 nei porti della NATO).

La conferenza dei non allineati al Cairo

L'indipendenza economica

all'esame del vertice

Hanno parlato Seku-Turè, Keita, Bandaranaike - Calorosi consensi al discorso di Dorticos - Ciombe può andarsene

Dal nostro inviato

IL CAIRO, 8. La conferenza al vertice dei paesi non allineati volge al termine ed è possibile tentare di essa un primo bilancio. E' innanzitutto necessario partire dai mutamenti verificatisi nel mondo dal 1961 fino ad oggi, per cominciare questa analisi.

razioni si impongono: gli attacchi imperialisti contro il Vietnam, contro il Congo e contro Cuba non hanno trovato alcuna difesa. Su altro tema, lo stesso leader indiano Shastri ha chiaramente disituito la conferenza fra Cina e l'India e la necessità che Pechino sia ammessa alle Nazioni Unite, ed ha formulato esplicitamente questa richiesta. In ogni caso le posizioni dei non allineati non risultate spesso isolate, per non dire estranee allo spirito della conferenza.

Sud Vietnam

Battaglia involontaria fra americani e sudvietnamiti

Un elicottero USA abbattuto - 25 governativi uccisi

SAIGON, 8. Gli americani, che una settimana fa hanno massacrato 180 civili che avevano scambiato « per errore » per partigiani, hanno ieri compiuto un altro massacro, stavolta di uomini della « milizia » del generale Khan. Ne hanno uccisi 25 e ne hanno feriti 27.

resi noti con dovizia di particolari, è d'altro canto un indice di deterioramento dei rapporti fra gli americani e la critica al potere a Saigon. Le forze di repressione sudvietnamite hanno, dal canto loro, effettuato una serie di sanguinose repressioni nel Vietnam centrale, e soprattutto alla periferia di Quang Ngai. In questa città, il 4 e il 5 ottobre, erano avvenute dimostrazioni popolari che l'esercito aveva represso sparando sulla folla e facendo, secondo fonti ufficiali di Saigon, 8 morti e 35 feriti.

DALLA PRIMA

Elezioni

vare elementi da candidare. Però la lista di « Autonomia e rinascita », della quale i comunisti fanno parte, era pronta da tempo e si aspettava soltanto il momento di presentarla. D'altra parte è da tenere presente che in occasione delle recenti regionali hanno votato soltanto 78 elettori in meno rispetto alle ultime elezioni prima della tragedia.

Quirinale

voto del gruppo) con riferimento alla possibilità di piena ripresa delle funzioni attribuite all'alta carica, chiede di interrogare il presidente del Consiglio sul metodo costituzionale attraverso cui la risposta a quei quesiti sarà valutata ai fini della applicazione della legge di riforma della Costituzione.

Critiche del « Times » e del « Guardian »

Errate le tesi di Home sulla forza multilaterale

Laburisti e conservatori ostentano la certezza di vincere le prossime elezioni - Continuano i sondaggi dell'opinione pubblica

Dal nostro corrispondente LONDRA. I conservatori che i laburisti si dichiarano sfiduciosi nella vittoria del rispettivo partito. Qualunque cosa scenda, di qui al giorno delle votazioni, è importante per entrambi palese l'ottimismo più assoluto allo scopo di rafforzare le convinzioni dei propri elettori che essi stanno appoggiando il partito destinato a vincere e in maniera da attrarre i suffragi di quella importantissima minoranza di « indecisi » che avrà col tempo il risultato finale. La lotta - secondo le convinzioni generali - si manterrà incerta fino all'ultimo momento, e i suddetti sondaggi dell'opinione pubblica sono tornati ad interferire sull'andamento della campagna.

La « National Opinion Poll » che la settimana scorsa aveva registrato un vantaggio del 29 per cento per i conservatori, e i laburisti hanno una colossale distanza che li avrebbe separati dal partito al governo e ne sarebbero distanziati di solo il 9 per cento. Il « Gallup Poll » aveva dato ventisei i laburisti per il quattro e mezzo per cento solo pochi giorni fa, e i dirigenti del partito di opposizione ricavano « trasera dalle due previsioni la fiducia di essere in testa nella corsa verso la vittoria.

Ma non è questa la sola lacuna dell'atteggiamento conservatore nei confronti dell'Europa. Anche la questione dei rapporti con i paesi della Comunità europea non figura affatto nel loro programma e - a detta degli esponenti governativi - essa sarebbe ormai lettera morta e i conservatori affermano che non hanno intenzione di riaprirlo. Ma sir Alex sembra avere una diversa opinione sulla rilevanza della situazione, come se la rottura delle trattative di Bruxelles fosse stata una semplice interruzione di una trattazione su questioni economiche fra uomini d'affari. Almeno Wilson, nel suo rifiuto del Mercato comune, si è accorto - dice il giornale - che il problema è assai complesso e quindi giustificata quel suo rifiuto proprio sulla base della convinzione che l'Unione dell'Europa non è possibile senza accettare fino in fondo le implicazioni politiche di questi atti.

Sull'Alto Adige

Allarmato articolo di un giornale viennese

In un articolo di questi giorni, il « Südtiroler » di Bolzano, il giornale di lingua tedesca di un'area di confine, ha scritto: « L'autore dell'articolo, Kuno Knebel, che di recente ha condotto una minuziosa indagine nella baia di monte Clava e in altre zone dell'Alto Adige, scrive a proposito di Amplatz: « Lasciamo perdere il modo in cui è morto Amplatz. Un fatto è certo: la sua morte non è stata quella di un eroe rientrato in patria allo scopo di lottare per la libertà del suo paese. Molto più prosaici furono i motivi che spinsero Amplatz e Klotz ad attraversare il confine italiano. Klotz li conobbe, e probabilmente anche la politica austriaca di stato, ma certamente le autorità italiane non sono informate. Nella baia di monte Clava sono accadute cose che se fossero rese di pubblica conoscenza distruggerebbero la leggenda di Luis Amplatz. I morti bisogna lasciarli in pace ».

liotti italiani « di che cosa si tratta ». Il giornale tedesco « Südtiroler » di Bolzano, il giornale di lingua tedesca di un'area di confine, ha scritto: « L'autore dell'articolo, Kuno Knebel, che di recente ha condotto una minuziosa indagine nella baia di monte Clava e in altre zone dell'Alto Adige, scrive a proposito di Amplatz: « Lasciamo perdere il modo in cui è morto Amplatz. Un fatto è certo: la sua morte non è stata quella di un eroe rientrato in patria allo scopo di lottare per la libertà del suo paese. Molto più prosaici furono i motivi che spinsero Amplatz e Klotz ad attraversare il confine italiano. Klotz li conobbe, e probabilmente anche la politica austriaca di stato, ma certamente le autorità italiane non sono informate. Nella baia di monte Clava sono accadute cose che se fossero rese di pubblica conoscenza distruggerebbero la leggenda di Luis Amplatz. I morti bisogna lasciarli in pace ».

ermio Polito

Elezioni americane

Goldwater abbandonato da uno dei suoi consiglieri

Bagno evitato per Elisabetta



CHARLOTTETOWN - La regina Elisabetta d'Inghilterra ha evitato di stretta misura, ieri sera, un bagno di mare con l'abito da sera e la corona. Tornava, con il principe consorte e il seguito, da un ballo ufficiale, e stava per salire sul panfilo reale « Britannia », quando ha dichiarato che non avrebbe messo piede sulla passerella - a vele orregiate o mosse dal rolio - e caduta in acqua. Finalmente il panfilo, con la regina a bordo, si è staccato dalla riva e ha cominciato a risalire il fiume San Lorenzo verso Quebec, dove i separatisti preparano una manifestazione di protesta per la visita della sovrana.

Ottimismo di Johnson

Rusk non nega e non conferma la « multilaterale » a due

WASHINGTON, 8. Goldwater è stato abbandonato da uno dei suoi collaboratori, designato come « esperto legislativo »: William Seward, il quale ha dichiarato che il candidato repubblicano non è in grado di pubblicare alla presidenza « se si è lasciato trascinare verso la destra ». Seward ha presentato le dimissioni il 30 settembre, e Goldwater le ha accettate cinque giorni più tardi, senza commenti.

Sud-America

De Gaulle promette aiuti al Paraguay

MONTEVIDEO, 8. Conclusa la visita ad Asuncion, dove è stato ospite del dittatore paraguayano generale Stroessner, il Presidente De Gaulle ha raggiunto oggi in volo la capitale dell'Uruguay, penultima tappa della sua tournée sudamericana. Sabato De Gaulle sarà in Brasile. Prima della partenza da Asuncion è stato diffuso un comunicato nel quale si dichiara che la Francia si è impegnata a fornire aiuti economici e tecnici al Paraguay. Mentre erano in corso i colloqui con Stroessner, è giunto a De Gaulle un telegramma dall'ing. Wiesenthal, direttore del centro viennese di documentazione sui crimini nazisti contro gli ebrei. Wiesenthal sollecitava De Gaulle « a indurre il Presidente Stroessner a consegnare alla giustizia l'assassino e sanguinario medico dei campi di concentramento nazisti Joseph Mengele ». Come si sa Mengele ha ottenuto l'asilo di cittadinanza da diversi anni nel Paraguay, grazie alla protezione di Stroessner che ha fino ad ora sprezzantemente respinto tutte le richieste per l'estradizione del criminale. Si ignora se De Gaulle abbia aderito alla richiesta del Wiesenthal.

COLOMBO E I SINDACATI

Sotto un titolo assai significativo « I sindacati », il giornale di sinistra « L'Unità » ha pubblicato in seconda pagina, ma con trasparente tono ufficioso, un articolo nel quale si riprende il testo di una nota pubblicata dal mensile « Realità del Mezzogiorno ». Il messaggio di Colombo fin dai tempi della famosa « lettera a Moro » precisa che la rivista è diretta dal professor Stammati, direttore generale del Ministero del Tesoro, e dal prof. Ventriglia « autorevole consigliere del ministro del Tesoro » (ma non era stato licenziato all'epoca, appunto, della lettera? - n.d.r.). I brani riportati rappresentano una esplicita e pesante richiesta di « contenimento » delle rivendicazioni, fatta in termini inintollerabili ai sindacati: « I lavoratori dovrebbero non continuare inavvertitamente una azione rivendicativa non collegata globalmente alle possibilità del reddito nazionale... a meno che non si voglia da parte di chi è più direttamente responsabile del controllo sindacale delle masse sacrificare i risultati fin qui ottenuti alla conquista di un nuovo sistema politico ». Tutti i brani sono su questo tono. Colombo evidentemente, dopo la fortuna avuta dalla sua lettera (che provocò la sterzata a destra del primo governo Moro) punta ora a nuove « più ambiziose mete ».

Secondo « Le Monde »

Pechino preannuncia l'esperimento atomico

PARIGI, 8. Il giornale « Le Monde » scrive oggi che il governo cinese ha comunicato ad alcuni paesi amici che quanto prima farà esplodere una bomba atomica. Il giornale afferma di aver appreso la notizia da autorevoli fonti diplomatiche.